Maggio 2022 CALENDARIO LITURGICO (Anno C) – rito romano

DOMENICA 1 MAGGIO	bianco	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
+ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana		Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE
At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 2 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risolle		
LUNEDI' 2 MAGGIO	bianco	"È stato l'orgoglio che ha trasformato gli angeli in diavoli; è l'umiltà che rende gli uomini uguali agli angeli." S. AGOSTINO
Liturgia delle ore terza settimar S. Atanasio – memoria facoltativa At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore		
MARTEDI' 3 MAGGIO	rosso	Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE
Ss. FILIPPO e GIACOMO Festa - Liturgia delle ore propr	ia	Ore 21.00: INCONTRO CATECHISTI A TORRI
1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 Per tutta la terra si diffonde il loro annunc	cio	
MERCOLEDI' 4 MAGGIO	bianco	Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE
Liturgia delle ore terza settimar At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40	ıa	Ore 21.00: INCONTRO GRUPPO LITURGICO AL GIRONE
Acclamate Dio, voi tutti della terra		
GIOVEDI' 5 MAGGIO Liturgia delle ore terza settimar	bianco	Ore 17.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra		
VENERDI' 6 MAGGIO	bianco	Ore 17.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
Liturgia delle ore terza settimar	ıa	
At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo		
SABATO 7 MAGGIO	bianco	Ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE CON LE
Liturgia delle ore terza settimana		CRESIME
At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?		
DOMENICA 8 MAGGIO	bianco	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida		Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI E RITIRO GRUPPO COMUNICANDI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE

III DOMENICA DI PASQUA C

San Giovanni Paolo II (1920-2005)

papa

Omelia a Parigi 30/05/80 (© Libreria Editrice Vaticana)

« Mi ami-tu? »

«Ami tu»?... «Mi ami tu»? Per sempre, fino alla fine della sua vita, Pietro doveva avanzare sul cammino, accompagnato da questa triplice domanda: «Mi ami tu?». E avrebbe misurato tutte le sue attività sulla risposta che aveva dato allora. Quando fu convocato davanti al sinedrio. Quando fu messo in prigione a Gerusalemme, prigione dalla quale non doveva uscire... e dalla quale tuttavia uscì. E... ad Antiochia, e poi più lontano ancora, da Antiochia a Roma. E quando a Roma ebbe perseverato fino alla fine dei suoi giorni, conobbe la forza di quelle parole secondo le quali un Altro lo avrebbe condotto dove egli non voleva... E sapeva anche che, grazie alla forza di quelle parole, la Chiesa era assidua «nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere»... e che «il Signore aggiungeva ogni giorno alla comunità quelli che erano salvati» (At 2,42.48)...

Pietro non può mai staccarsi da questa domanda: «Mi ami tu?».

Egli la porta con sé ovunque vada. La porta attraverso i secoli, attraverso le generazioni. Nel mezzo di popoli nuovi e di nuove nazioni. Attraverso lingue e razze sempre nuove. La porta lui solo, e tuttavia non è più solo. Altri la portano con lui... Ci sono stati, ci sono molti uomini e donne che hanno saputo e che sanno ancora oggi che tutta la loro vita ha valore e significato solo ed esclusivamente nella misura in cui essa è una risposta alla medesima domanda: «Ami tu? Mi ami tu?» Essi hanno dato, e danno la loro risposta in maniera totale e perfetta - una risposta eroica - o talora in maniera comune, ordinaria. Ma in ogni caso essi sanno che la loro vita, la vita umana in generale, ha valore e significato nella misura in cui è la risposta a questa domanda: «Ami tu?» Solo grazie a questa domanda la vita vale la pena di essere vissuta.